FINANZIAMENTI

Le risorse delle Regioni alle Pmi: nel 2012 erogati quattro miliardi

Sono stabili i contributi stanziati dalle Regioni alle Pmi nel 2012. Più di 4 miliardi che hanno finanziato soprattutto l'agricoltura, ma anche l'industria, il turismo, il commercio e l'artigianato. Tra gli strumenti, incentivi a fondo perduto, prestiti agevolati e fondi di garanzia. Forte sostegno a innovazione ed export.

Reggio ▸ pagina 11

Finanziamenti. Il bilancio delle risorse effettive

Regioni, nel 2012 erogati 4 miliardi alle piccole imprese

Stanziamenti stabili rispetto al 2011 Privilegiate innovazione e agricoltura

GLI STRUMENTI

Per problemi di bilancio l'utilizzo di contributi a fondo perduto è limitato a settori e categorie maggiormente svantaggiati

PAGINA A CURA DI
Rosalba Reggio

Più di quattro miliardi di euro. È questa la misura dell'aiuto che le regioni hanno garantito alle imprese nel 2012. Un sostegno coerente con quello dell'anno scorso che (alla luce dei dati forniti dalle regioni che hanno comunicato anche i numeri del 2011) ha registrato un lieve calo sul 2011.

Il trend è comunque lievemente positivo: l'Italia sta crescendo nella percentuale di utilizzo dei fondi europei. La spesa nazionale certificata a Bruxelles (si veda Il Sole 24 Ore del 10 gennaio) ha superato di più di 5 punti l'obiettivo minimo medio del 31,5%, registrando soprattutto una crescita delle regioni del Sud – Puglia, Calabria, Campania, Basilicata e Sicilia – che avevano un obiettivo del 27,4% e hanno centrato invece il 33,2%. Interessante anche l'incremento delle altre regioni che puntavano al 41,6% e hanno raggiunto il 45,2%.

In totale, insomma, (e la cifra risulta comunque parziale per l'assenza dei dati di alcuni settori e di qualche regione) nel 2012 le regioni hanno effettivamente erogato alle imprese più di quattro miliardi di euro. I contributi spaziano tra finanziamenti a fondo perduto, prestiti agevolati, fondi di garanzia e sono destinati a tutti i settori economici, dall'agricoltura all'industria, dal commercio all'artigianato, dal turismo ai trasporti.

La regione Emilia Romagna, nel 2012, ha speso per le imprese circa 830 milioni di euro. La parte più consistente ha sostenuto l'agricoltura. Dei circa 750 milioni destinati alle aziende agricole e agroalimentari, più di 460 milioni hanno riguardato il primo pilastro, il pagamento distribuito alle imprese per ogni ettaro di terra; 172 milioni hanno finanziato lo sviluppo rurale, 81 milioni l'ortofrutta e 33 milioni il vino. Circa 80 milioni di euro (importo in crescita rispetto al 2011) hanno finanziato altri settori. Di questi la quota maggiore (34 milioni) ha sostenuto le reti, l'innovazione, la qualificazione e la ricerca; circa 22 milioni hanno sostenuto il circolante e gli investimenti, 12 milioni le imprese turistiche e 11 milioni la promozione e l'internazionalizzazione.

Anche il Veneto ha incrementato le erogazioni nel 2012: dai 40 milioni del 2011, la Regione è passata ai 67 milioni del 2012 (i dati non comprendono l'agricoltura). Fondi hanno sostenuto l'imprenditoria giovanile (4 milioni) e femminile (2,3), ma anche i distretti produttivi (11), l'associazionismo cooperativo (1), i fondi di garanzia (11 milioni), l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo (25,5 milioni, erano 11,7 nel 2011).

Erogazioni in crescita per il Lazio, che registra 163 milioni nel 2012 contro i 144 del 2011. Del totale 2012, 115 milioni sono andati all'agricoltura e circa 48 agli altri settori. Di questi, circa la metà è data da contributi a fondo perduto e l'altra metà da altre forme di intervento. Queste forme alternative di sostegno stanno acquisendo sempre maggiore importanza relativa, non solo nel Lazio ma in tutta Italia.

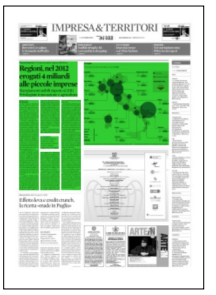
Per problemi di bilancio pubblico, infatti, il fondo perduto è tendenzialmente utilizzato per incentivare i soggetti più deboli e i progetti imprenditoriali più rischiosi e scarsamente bancabili (imprenditorialità giovanile e femminile, start-up, Ricerca Sviluppo e Innovazione, servizi qualificati per favorire aggregazioni ed internazionalizzazione) mentre per gli investimenti materiali e altre esigenze finanziarie delle imprese più tradizionali si tende a usare strumenti per favorire l'accesso al credito.

Questi, a differenza dei contributi a fondo perduto, hanno un effetto moltiplicatore delle risorse pubbliche, per cui nei conteggi regionali viene segnalato sia l'ammontare delle garanzie prestate o comunque delle risorse pubbliche utilizzate, sia l'ammontare dei finanziamenti così attivati.

Aumentano i contributi distribuiti alle imprese dalla regione Sardegna. L'agricoltura incassa circa 240 milioni, rispetto ai 236 dell'anno precedente e triplicano i contributi distribuiti al turismo, all'artigianato e al commercio (32 milioni nel 2012, contro i 10 del 2011). L'industria distribuisce circa 26 milioni per finanziare piccole e medie imprese, innovazione tecnologica e ricerca, start up, distretti industriali.

Sono 260 i milioni che la regione Piemonte ha erogato nel 2012 alle imprese. Rispetto all'anno precedente la Regione ha registrato una riduzione del valore complessivo (nel 2011 350 milioni) ma una crescita sostenuta del numero dei beneficiari (più di 8mila con una crescita del 30 per cento).

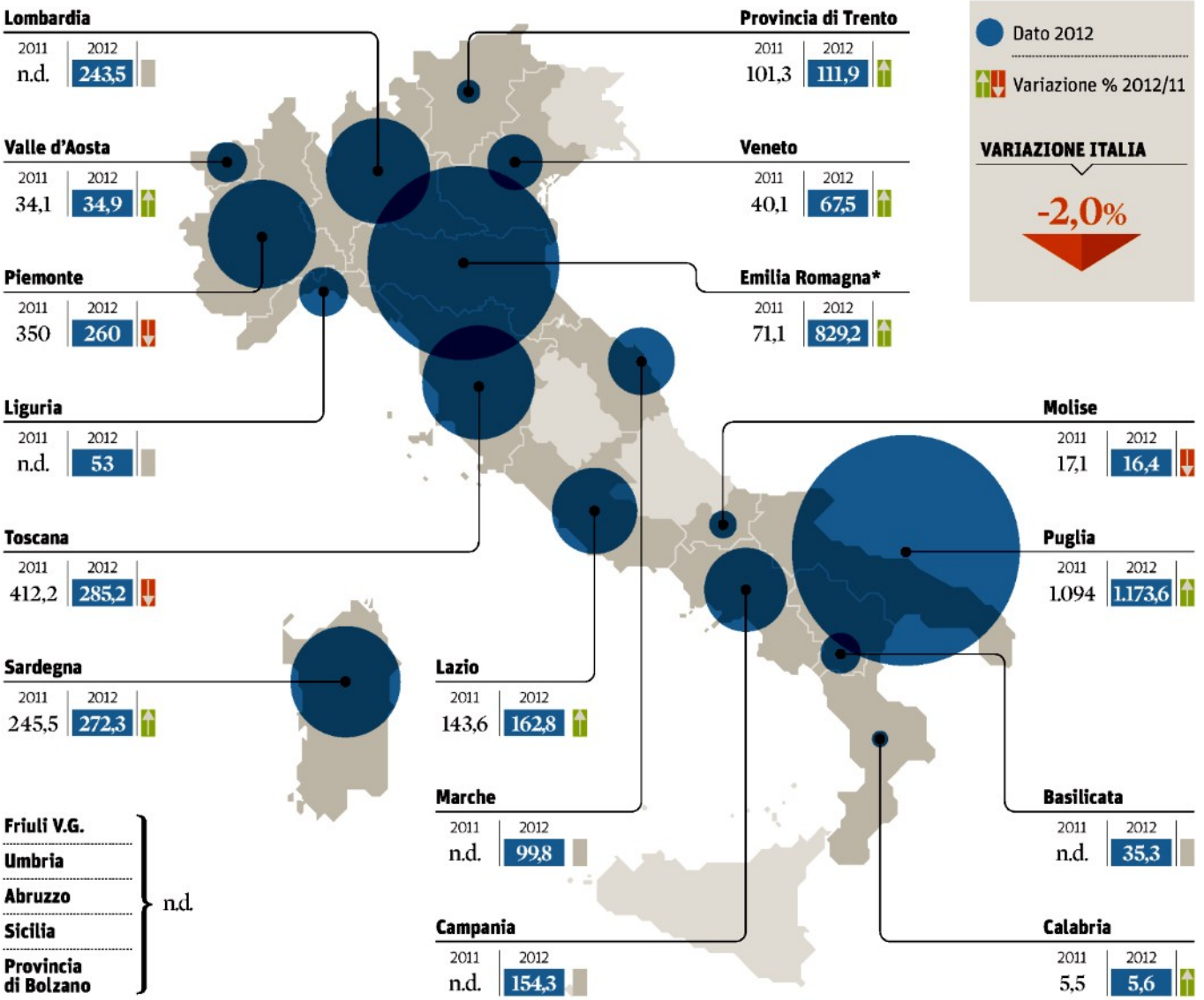
© RIPRODUZIONE RISERVATA



data stampa 32° Anniversario

La mappa

Totale erogato alle imprese dalle regioni nel 2012. **In milioni**



(*) Al dato 2011 manca l'agricoltura, mentre il dato 2012 senza agricoltura ammonta a 80,3 milioni

Fonte: Elaborazione del Sole 24 Ore su dati degli Assessorati regionali

data stampa 32° Anniversario